LA CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE DOTTOR CARBONI

In programma all'Istituto Case Popolari lavori edilizi per circa un miliardo

« Un'amministrazione che nata ed opera nello spirito del centro sinistra, con queste parole il presidente dell'IACP dottor Giacomo Carboni ha esordito venerdì sera alla conferenza stampa tenuta alla presenza del vice presidente cav. Monaci, del direttore Dominici e dell'ingegnere Cesare Billi.

Ed ha affermato ciò non perchè in un consiglio di amministrazione quale è quello dell'IACP si debba fare della politica, ma per sottolineare lo spirito sociale che impronta ogni iniziativa.

Non seguiremo, pedissequamente, i numerosi argomenti trattati dal dott. Carboni nel quadro di un programma vasto d, interventi sinciativi su Grosseto ed in provincia, ma ci preme piuttosto mettere in luce quanto la presidenza dell'Istituto ha posto in studio dal suo insediamento ed intende portare, per l'approvazione, al prossimo consiglio.

Prima di tutto una grossa iniziativa per l'attuazione di una serie di lavori in un programma avinodato dal finanziamento statal. A tale scopo l'IACP interverrà per ottenere dei finanziamenti presso l'INPS, INA, la Cassa Depositi e Prestiti, ecc., in ragione di circa un miliardo di lire.

Tale operazione dovrebbe consentire, una volta andata in porto, di costruire case, da concedere a riscatto per lavoratori, a basso tasso di interesse. C'è di più: l'IACP al proposito invita i Comuni della provincia alla massima collaborazione (Grosseto sembra già positivamente interessato) per degli interventi in questo programma in modo da ridurre il fasso a carico dei futuri beneficiari.

L'IACP si propone di operare anche nel settore delle aree fabbricabili che al renderanno disponibili in base al piano di espropria per l'edilizia economica e popolare in base alla legge 167.

Propone inoltre alcune iniziative con funzione di sostegno all'edilizia in provincia di Grosseto; una funzione calmieratrice sul libero mercato dei fitti e sul prezzo degli appartamenti.

In tale senso è stato interessato il ministro dei LL. PP. Pieraccini unitamente ai parlamentari della circoscrizione.

L'IACP si propone poi, in collaborazione con l'ECA di superare una grossa difficoltà per l'ECA stesso inerente all'albergo popolare; di attuare un programma di esecuzione di lavori di manutenzione e risanamento e miglioramento delle case degli affittati; si propone inoltre di perequare i canoni di affitto per le case dell'Istituto con problema questo, complesso e delicato nel quale sarà bene agire con la massima circospezione, ed inoltre comunque che l'IACP opererà avvalendosi anche della collaborazione di rappresentanze degli inquilini.

La presidenza dell'Istituto proporrà inoltre al consiglio alcune variazioni al regolamento di assegnazione degli alloggi. Sostanzialmente si sta studiando di assegnare un maggior punteggio al requisito della residenza in Grosseto (nel senso di anzianità nel glasgiow); maggior punteggio ai casi di sfratto od altre malattie gravi, nei casi di promiscuità ecc.

Il dottor Carboni non ha mancato di toccare i punti dolenti della intera situazione della gestione IACP, quelli relativi alla morosità degli inquilini ed agli abusi.

Sono problemi sui quali l'Istituto intende intervenire con fermezza ma anche e soprattutto con comprensione. Noi che abbiamo avuto modo di parlare a viva voce con il dott. Carboni ed i suoi collaboratori riteniamo che questo problema debba essere affrontato con reciproca comprensione fra istituto ed affittuari.

Nessuno all'IACP vuol sbattere sulla «via» gli inquilini ma è certo, comunque che, coloro i quali, per una serie di circostanze si sono trovati nella impossibilità di pagare dovranno avvertire il dovere civico di rivolgersi all'istituto stesso per concordare, con la sicurezza che troveranno la massima comprensione.

Il dottor Carboni, proseguendo nella sua relazione, ha sottolineato che questi problemi comportano per l'istituto gravi difficoltà; ad esempio questo mese non è stato possibile pagare completamente un premio già prepostato, ai dipendenti, a causa della... mancanza di fondi.

E' stato inoltre illustrato il programma di interventi dell'IACP in Grosseto ed in provincia.

In base alla legge 640 sono già stati finanziati 30 milioni per la eliminazione di case rurali in Orbetello. Il progetto prevede 12 alloggi. Si tratta adesso di trovare l'area necessaria per la costruzione.

Con la legge 1327 (incremento edilizio) esiste un finanziamento di 356 milioni. Tale stanziamento è già stato impiegato, in tutta la provincia, nella misura di 272.520.000; restano disponibili 30 milioni (opere già appaltate o in corso di esecuzione); 53.480.000 per opere da appaltare che saranno destinati alla costruzione di 10 appartamenti in Grosseto, in considerazione della maggiore richiesta.

In base alla legge 167 (case per lavoratori agricoli e dipendenti) c'è uno stanziamento di 100 milioni. Sono state già appaltate opere per 355 milioni. Lo intervento è previsto nella zona di Manciano, Montemerano, Pellionica, Valli, Arcidosso, Stribugliano, Capalbio e Capalbio Scalo, Civitignano, Sasso d'Ombrone, Braccagni, Magliano, Alberese, Scarlino Scalo e Albinia.

In base alla legge 195 (incremento costruzioni) esiste un finanziamento di 154.480.000 lire per il quale si sta elaborando un piano che prevede 14 alloggi in Grosseto ed 8 a Follonica (tasso 4 per cento), 6 alloggi in Grosseto e 4 in Arcidosso (tasso 5 per cento) e 4 alloggi in Campagnatico.

Esiste poi lo stanziamento triennale in base alla legge 1460, di 320 milioni di lire. Di questi 220 milioni saranno impiegati per costruzioni dell'istituto, e 80 milioni per cooperative. Sono previsti 6 appartamenti ad Orbetello, 10 a Pitigliano (a causa delle frane), 4 a Capalbio, 5 a Roccastrada, 6 a Monte Argentario, 4 a Civitella e 18 a Grosseto. Il piano scade nel 1966.

E' dott. Carboni è poi passato a trattare della spinosa questione del villaggio azzurro di Barbanella destinato alle famiglie degli ufficiali e sottufficiali dell'aeroporto «Baccarini». Per questo programma esiste uno stanziamento di 800 milioni di lire.

Le vicende del ritardo nella realizzazione sono note anche perchè hanno costituito l'oggetto di un'accesa polemica, pubblicata dal nostro giornale e sostenuta dallo stesso dott. Carboni.

Attualmente sono stati appaltati, ed in parte consegnati appartamenti per 124.500.000 lire (40 alloggi). Restano da appaltare opere per 635.500.000 lire.

Come è noto il provvedimento per le OO PP non concedeva la approvazione ai relativi progetti poichè non erano stati forniti, acquisite le aree fabbricabili.

Oggi, per la collaborazione fra IACP e Amministrazione Comunale di Grosseto, è mediante una inclusione nel PRG dei terreni di Barbanella in base alla legge 167 tale ascoglio potrà essere superato.

Nella foto sopra il titolo: il plastico della zona di Barbanella ed il villaggio «satellite».

Precisazioni sul condono in materia tributaria

In merito al condono delle sanzioni in materia tributaria non aventi natura penale il ministero competente ha ora precisato che si debbono ritenere automaticamente sanate, senza che occorra il compimento di alcuna formalità le infrazioni alle norme vigenti consistenti nel aver pagato la IGP con modalità diverse da quelle previste o nell'aver emesso documenti con errata numerazione progressiva.

Infine, il ministero ha dichiarato che le infrazioni alla minore prescrizione dettata dall'articolo 70 del regolamento 26.1.36 n. 10, per le sedi secondarie delle imprese (e cioe che le filiali, succursali, sedi, depositi indichino nella intestazione di ogni fattura, nota, conto, la loro qualità di dipendenza dalla ditta principale, nonchè la Camera di Commercio in cui sono iscritte in tale qualità) deve ritenersi automaticamente sanata purchè risulti rispettata la principale condizione voluta dallo stesso articolo 20 e cioè l'iscrizione alla Camera di Commercio

Il condono si applica a tutte le sopratasse, pene pecuniarie ed altre sanzioni non penali, qualunque sia il loro ammontare, previste dalle leggi sulle tasse ed imposte indirette sugli affari, sulla conservazione del nuovo catasto terreni, sulle dogane ed imposte di fabbricazione, sui titoli bollati e sulla nominatività obbligatoria dei titoli azionari. Il condono è pure ammesso per la omessa, tardiva od infedele dichiarazione in materia di imposte dirette, ordinarie e straordinarie, subordinatamente alle condizioni che, nel termine prescritto, nel caso di omessa dichiarazione, la stessa sia stata presentata, anche se sia stato notificato accertamento d'ufficio non ancora definitivo, e, nel caso di infedele o tardiva denuncia, sia stata inoltrata domanda di definizione nella quale siano indicati gli imponibili per l'applicazione del tributo, anche se sia stata notificata rettifica d'ufficio non ancora definitiva.

E' peraltro da tener presente che, in questi casi, il condono non ha effetto se non interviene successivamente la definizione dell'accertamento entro il 23 maggio 1964 e che il condono medesimo è pure inapplicabile per le sopratasse e pene pecuniarie dovute per accertamenti già definiti al 24 novembre 1963, data di entrata in vigore della legge.

SODDISFACENTE ANDAMENTO DELLA LOTTA ANTIPOLIO

Vaccinato col Sabin il 90% dei bimbi

L'Ufficio Sanitario del Comune di Grosseto comunica che a tutt'oggi la percentuale dei bambini vaccinati con vaccino Sabin tipo I risulta del 84,88 per cento. Anche se tale percentuale può ritenersi soddisfacente si ricorda però che per l'eradicazione totale della poliomielite occre avvicinarsi quanto più possibile al 100% dei vaccinati; oggi questo risultato non è stato ancora raggiunto. Pertanto l'Ufficio Sanitario rivolge un ulteriore appello ai genitori, in particolare a quelli dei nati negli anni 1962, 1959 e 1958, dato che in queste tre classi di età si è avuta la percentuale più bassa dei soggetti vaccinati, affinchè provvedano a vaccinare non solo, ma anche a portare i loro bambini all'Ufficio d'Igiene di via Varese 20, martedì 31 marzo dalle ore 15.30 alle ore 17.30. L'Ufficio fa inoltre presente che con il giorno 4.4.1964 inizierà la somministrazione del vaccino di tipo III per cui è necessario che entro tale data siano stati vaccinati con il tipo I tutti i nati fino ai 20 anni di età. Per informazioni telefonare all'Ufficio di Igiene (tel. 22677 e 26218) dalle ore 8 alle ore 14.

cav. Enea ...ini lascia la presidenza del comitato OO. GG.

Il cav. Enea Cecchini, dopo 15 anni di ininterrotta attività, ha lasciato la presidenza del comitato provinciale per l'Opera di Guerra. E' stato sostituito dal prof. Duilio Bertelli.

Il presidente uscente ha fatto una breve relazione al nuovo comitato nella seduta di insediamento tenuta l'altro giorno in una sala della Prefettura; il neo presidente prof. Bertelli, a nome del comitato, ha ringraziato per l'opera svolta negli anni 1949-1964.

Il nuovo comitato provinciale è così composto: Duilio Bertelli (presidente); don Adelmo Taccone (vicepresidente); Adriana Sbardrelli; Elio Desideri; Angelo Artini; don Gino Faldini; Pasquale Ronchi; Mirra Brogi ved. Stellini; Piero Savelli, Elio Salvetti; Aelio Masini; Roberto Massetti; Fiorella Burchietti; Federigo Ciampolli.

La giunta esecutiva del comitato è risultata così composta: prof Duilio Bertelli; dott. Elio Desideri; dott. Pasquale Ronchi; Mirra Brogi ved. Stellini; rag. Aelio Masini; Elio Salvetti e dottor Angelo Artini.

Con l'ENAL in Israele

A seguito di accordi stipulati con il dipartimento turistico con il Governo israeliano la presidenza nazionale dell'ENAL ha predisposto un programma di viaggi nello Stato di Israele

L'itinerario prevede soggiorni a Gerusalemme, Haifa, Nazaret, Giovanni d'Acri, Safed, Lago Tiberiade, Cafarnao, Tabka, Cesarea e Beersheba.

L'iniziativa dell'ENAL mira a favorire la conoscenza della terra della Bibbia per l'interesse storico-religioso e in modo particolare dello Stato di Israele nel campo economico e sociale.

Tre viaggi saranno organizzati dall'ENAL a richiesta di circoli e gruppi interessati.

Frena l'auto ferita la figlia

Maria Teresa Augusta, sette anni, abitante a Civitavecchia, è caduta dal sedile della «600» sulla quale si trovava insieme al padre Franco, ferendosi agli arti inferiori.

L'incidente si è verificato su una strada di Barbanella, in seguito ad una brusca frenata. La piccola ha sbattuto le gambe contro il telaio interno producendosi escoriazioni ai ginocchi e leggere contusioni. Guarirà in otto giorni.

LA DELIBERA DI DECADENZA DEVE ORA ANDARE ALLA GIUNTA PROVINCIALE

La votazione a Monte Argentario non risolve la crisi comunale

Sono note le conclusioni del Consiglio comunale di Monte Argentario, tenuto sabato scorso: due assessori (Mario Quinzi democristiano e Silvano Papini, socialdemocratico) decaduti, oltre al consigliere DC signora Tecla Sabatini. Gli altri consiglieri nei confronti dei quali era stata avanzata la proposta di decadenza, Cancellieri della DC e Montecchi del PRI rimangono, invece nel consesso amministrativo municipale. L'esito di questa votazione non risolve, contrariamente a quello che si potrebbe credere, lo stato di crisi esistente nella politica amministrazione, dal momento che la delibera consillare dovrà essere ora sottoposta al vaglio della GPA ed è inutile nascondersi che come viene fatto notare da più parti «... se anche il Consiglio comunale ha potuto giudicare con diversi pesi e diverse misure, ciò non potrà essere accettato dall'organo di tutela.

Intanto va posto in rilievo che fino al momento in cui la GPA non avrà deciso in merito alla votazione del Consiglio di Monte Argentario, Mario Quinzi (come gli altri avranno diritto al posto al quale sono stati eletti dalla popolazione.

Dal canto suo, il consigliere DC Mario Quinzi, pur dimostrando la propria profonda amarezza per l'accaduto ha dichiarato «... non avesse ritirato per tempo la proposta di decadenza. Nonostante questi richiami e l'impegno dei gruppi consiliari della maggioranza, sabato, all'inizio della seduta consiliare, la proposta Cartolin non era stata ritirata.

Pertanto il sindaco Zolesi ha sottoposto l'argomento alla discussione del Consiglio. L'assessore Quinzi, constatando che i repubblicani non erano in aula e pertanto era in grado di mettere in difetto il «quorum» dei presenti, ha abbandonato il proprio posto unitamente all'assessore Papini ed alla signora Tecla Sabatini.

Tre quarti d'ora dopo, con l'ingresso dei repubblicani (si è detto per altro che il gruppo era divisio e che due consiglieri erano favorevoli alla questione della decadenza) anche Quinzi, Papini e la Sabatini sono ritornati al propri posti

Dopo qualche vivace scambio di battute fra l'assessore Quinzi ed il sindaco, ha preso la parola l'assessore Papini che ha sostenuto di non poter accettare i limiti di tempo imposti per il parlare in quanto, egli ha affermato, oltre alla questione di carattere giuridico era necessario parlare dei motivi politici.

Ecco allora il quesito punto, che gli accordi interpartitici di ieri discutere sulla decadenza e l'ENAL ha detto che il CP della DC erano «naufragati»: il colpo di scena, quindi, non è completo e bisognava concludere «... con il completo avvolgimento della opposizione interna al gruppo DC».

Quinzi, parlando successivamente, e ormai sapendo di avere perduto la battaglia, ha comunque tutto con armi adeguate a quelle dei propri avversari. Ha affermato che l'azione Gualdo altro non era se non la «lunga mano» del sindaco Zolesi; ha criticato l'operato della Sezione Gualdo e la DC con parole roventi, precisando tuttavia che quella DC non era la stessa alla quale egli apparteneva e che ha in Gulina e Costantini i maggiori esponenti provinciali.

I singoli consiglieri poi, sui quali «pendeva» il giudizio hanno espresso il loro parere di merito.

Papini: «Questa questione della incompatibilità è un atto politico che fa comodo ad un determinato gruppo. In questo Consiglio esistono altre incompatibilità che dovranno essere discusse».

Tecla Sabatini: «Pur eletta nel Consiglio del Partito ho questo stesso Consiglio comunale».

Quinzi: «E' un atto politico, ma la DC non è di Zolesi».

Montecchi: «Questo è il tiro mancino di un gruppo ben individuato».

Si è poi passati alla discussione: il capo gruppo DC Gulina ha voluto ha dichiarato che i consiglieri democristiani avrebbero dovuto votare contro la decadenza in ottemperanza al deliberato del CP ed agli accordi interpartitici

Ma ormai quel deliberato e quegli stessi accordi era chiaro che non contavano più per nessuno e lo stesso Quinzi, con le parole con cui aveva chiesto la DC di Monte Argentario, probabilmente aveva offerto agli avversari la scusa per giustificare la loro disobbedienza al CP della DC

La signora Galgani (DC): «Mi ritengo scioltà da qualsiasi impegno».

Vittorio Buonomo (DC): «Vogliamo che sia applicata la legge e si debbono decidere, decadano».

Ercole Busonero (PSI): «Il PSI è al di fuori dalla questione...»

L'indipendente avv Baschieri Salvatore ha ricordato il dramma vero per il fatto che si era costituito in Consiglio in una questione che non lo riguardava.

L'assessore Bertuzzi (indipendente) ha sostenuto che coloro sui quali pendeva la proposta di decadenza dovevano decadere, in base alla legge

Il sindaco poi ha dichiarato che avrebbe votato per la decadenza contro il deliberato della DC: a causa delle affermazioni precedenti del Quinzi.

Si è poi passati alla votazione che ha dato l'esito già noto.

Dopo la votazione il sindaco ha anche dato lettura di alcune missive anonime pervenute a consiglieri della maggioranza.

Il capo gruppo del PRI Silva, no Giovani, a conclusione ha chiesto la verifica della attuale maggioranza.

cav. Enea ...ini lascia la presidenza del comitato OO. GG.

Il cav. Enea Cecchini, dopo 15 anni di ininterrotta attività, ha lasciato la presidenza del comitato provinciale per l'Opera di Guerra. E' stato sostituito dal prof. Duilio Bertelli.

Il presidente uscente ha fatto una breve relazione al nuovo comitato nella seduta di insediamento tenuta l'altro giorno in una sala della Prefettura; il neo presidente prof. Bertelli, a nome del comitato, ha ringraziato per l'opera svolta negli anni 1949-1964.

Il nuovo comitato provinciale è così composto: Duilio Bertelli (presidente); don Adelmo Taccone (vicepresidente); Adriana Sbardrelli; Elio Desideri; Angelo Artini; don Gino Faldini; Pasquale Ronchi; Mirra Brogi ved. Stellini; Piero Savelli, Elio Salvetti; Aelio Masini; Roberto Massetti; Fiorella Burchietti; Federigo Ciampolli.

La giunta esecutiva del comitato è risultata così composta: prof Duilio Bertelli; dott. Elio Desideri; dott. Pasquale Ronchi; Mirra Brogi ved. Stellini; rag. Aelio Masini; Elio Salvetti e dottor Angelo Artini.

TRE DONNE FERITE A S. GIUSEPPE DI GAVORRANO

Dopo una brusca frenata una 600 contro un albero

Una famiglia di romani diretta a Cecina per trascorrere la Pasqua, è finita all'ospedale in seguito ad un incidente della strada avvenuto sulla Sc. Aurelia al km. 218 in prossimità del passaggio a livello di S. Giuseppe (Gavorrano).

Si tratta della signora Franca Sergieri di anni 33, della figlia Sabrina di anni 7 e della loro parente Rina Tatoni di anni 68. Esse viaggiavano sulla «600» condotta dal marito della Sergieri, Mario Parisi.

L'utilitaria, in prossimità di S Giuseppe, è stata sorpassata da una auto 1300 che è poi stata fatta sulla mezzeria destra con eccessiva tempestività per cui il Parisi ha dovuto frenare bruscamente. La «600» è stata sbandata ed è finita contro un albero.

Nell'incidente le tre donne sono rimaste ferite: la bambina guarirà in 10 giorni da sospetta frattura del avambraccio sinistro; la madre in 15 giorni da una vasta ferita alla coscia destra e ferite al volto; la Tatoni in 10 giorni da ferita alla gamba sinistra «matoma alla gamba destra e bozza frontale

Ferita una ragazza sulla strada di Baccinello

Isola Bartalone, 19 anni, residente a Campagnatico, è rimasta ferita in un incidente d'auto sulla strada che conduce a Baccinello.

Verso le 23 l'auto sulla quale la ragazza viaggiava, condotta dal padre Siro Bartalone, è andata a urtare contro un altro automezzo che la precedeva

Medicata al pronto soccorso dell'ospedale e stata giudicata guaribile in sei giorni.

Graffiato al viso da un cane

Carmine Zullo, 40 anni, residente in via Solferino 16 verso le nove di ieri in località «Trappola», mentre stava cacciando, è stato graffiato al viso con una zampata del proprio cane

Le escoriazioni diffuse riscontrate dal medico dell'ospedale sono state dichiarate guaribili in sei giorni.

Cade in casa scendendo le scale

Irene Bisconti, 51 anni, domiciliata al Campo della Fiera 7, ha avuto l'equilibrio per aver passato malamente un piede, scendendo le scale della propria abitazione. Ora rimane pesantemente alcuni scalini, producendosi la sospetta frattura del polso destro, contusioni al ginocchio destro con lieve versamento.

Il sanitario ha emesso un referto di guarigione di 15 giorni.

Si ferisce al polso tagliando legna

Alberto Pelosi, 22 anni, residente in via N. Sauro 89, si è prodotto una ferita da taglio al polso destro adoprando, nella propria abitazione, un pennato per staccare alcuni pezzi di legna da ardere.

Medicato al pronto soccorso dell'ospedale è stato giudicato guaribile in sei giorni.

In scooter contro un'auto tedesca

Sulla strada provinciale per Arcidosso, all'altezza di Arcille, Domenico Maiani si anni, residente a Campagnatico, che viaggiava a bordo di una «Lambretta» è venuto a collisione con un'auto di turisti tedeschi.

Nello scontro il Maiani ha riportato la distorsione dello sterno e della clavicola sinistra, con sospetta infrazione ossea. Al pronto soccorso dell'ospedale è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Vespista ferito urlando una donna

Franco Romagnoli, 24 anni, abitante in via Zanelli 8, ha urtato, su una «vespa», in via N. Sauro, una ciclista riportando, nella caduta, una contusione escoriata al ginocchio destro. Il sospetto lieve versamento, ed escoriazioni agli arti superiori.

E' stato dichiarato guaribile in otto giorni.

Mentre sorvegliava il pollaio di Nomadelfia, Giovanni Bornacin, 42 anni, è stato azzannato alla gamba sinistra dal cane lupo di guardia.

Al pronto soccorso dell'ospedale è stato giudicato guaribile in una settimana.

BENEFICA INIZIATIVA DEL NOSTRO COMUNE

L'Algeria ringrazia per i medicinali

Come si ricorderà l'Amministrazione Comunale di Grosseto aveva promosso la raccolta di medicinali da servire per gli orfani dell'Algeria ricoverati in appositi istituti di quel Paese, e a tale scopo il Sindaco aveva invitato i medici locali a offrire un certo quantitativo di medicinali.

La raccolta ebbe un noteyole successo in quanto i medici risposero all'appello, tanto che ben 19 casse piene di medicinali furono avviate giorni fa a cura dell'Amministrazione, all'Ambasciata algerina in Roma.

L'ambasciatore algerino, T. Boulharouf, ha inviato al Sindaco una lettera di ringraziamento del seguente tenore:

« Signor Sindaco, abbiamo ricevuto la Sua lettera dell'11 marzo che ci informa del risultati della raccolta di medicinali a cui la Sua Amministrazione ha voluto procedere.

Siamo molto lieti di indirizzarLe i nostri vivi ringraziamenti per l'esempio di concreta solidarietà che la città di Grosseto ha testimoniato nei confronti del nostro Paese. La preghiamo di credere ai nostri sentimenti di gratitudine e di ringraziamentos.

Domande per l'ammissione alle colonie dell'ENPAS

L'Ente Nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali (ENPAS) ha indetto bandito un concorso per l'assistenza climatica per i figli ed orfani degli iscritti all'ENPAS ed iscritti per il personale civile e militare dello Stato, nelle colonie marine e montane organizzate dall'Istituto.

I posti disponibili sono ripartiti come segue: colonie marine posti 11.000, colonie montane posti 7.200. Inoltre inoltre previste colonie all'estero per 1.800 posti, di cui 300 in località marine e 1.500 in località montane. I turni avranno la durata di 30 giorni per le colonie in Patria e di 28 giorni per quelle all'estero.

In considerazione anche del carattere culturale cui è informata l'istituzione delle colonie all'estero, nella scelta dei ragazzi da avviare alle colonie sarà data la preferenza ai concorrenti che documentino di avere intrapreso presso le scuole, lo studio della lingua francese, tedesca o spagnola, in relazione al Paese nel quale verranno inviati.

Per ottenere l'ammissione dei figli alle colonie, gli iscritti dovranno far pervenire istanza agli uffici periferici dell'ENPAS.

Incornata da una mucca contadina di Marrucheli

All'ospedale di Grosseto è stata ricoverata Benedetta Borghini, 27 anni, abitante in località «Marrucheti», alla quale il sanitario ha riscontrato la frattura della clavicola destra.

La contadina ieri stava accompagnando un branco di bestie vaccine all'abbeveratoio, quando una mucca ha colpita involontariamente con una cornata

La prognosi di guarigione è di un mese.

Si taglia col coltello

Edvige Bizzoni di anni 44 lavorante presso la ditta CISS si è prodotta una ferita da taglio alla pollice della mano destra mentre puliva della carne. Guarirà in 6 giorni.

Si ustiona con brodo bollente

Liana Pellegrini, 14 anni, residente a via Ximenes, 34, ieri mattina in cucina si è prodotta ustioni di primo grado agli arti inferiori, rovesciandosi addosso una pentola di brodo bollente che aveva sollevato dal fornello a gas.

TEMPO MITE MALGRADO IL CIELO COPERTO

Tutto esaurito lungo la costa

Le due giornate di festa pasquali sono state caratterizzate da un eccezionale movimento turistico lungo le coste maremmane dall'Argentario a Follonica. Il traffico sulle strade litoranee è stato intensissimo in ogni ora del giorno e l'attività delle pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri è stata messa a dura prova ma si deve sopratutto alla continua sorveglianza nei punti ormai conosciuti come nevralgici se non si sono registrati incidenti di una certa entità fatta eccezione per quello avvenuto sulla statale 322 nel quale sono rimasti feriti due giovani plomblnesi in conseguenza di un avventato sorpasso. Qualche lieve tamponamento e qualche ingorgo subito ovviato dal pronto intervento della Polstrada. Il movimento verso il mare è stato caratterizzato sopratutto da correnti turistiche provenienti da Roma, Siena e Firenze. I locali pubblici e i ristoranti e le trattorie hanno registrato il tutto esaurito così come in da settimane era una prenotazione coincidenza trovare una camera d'albergo libera. Il clima si è mantenuto mite nelle due giornate nonostante il cielo fosse coperto e nonostante il vento di scirocco abbia soffiato per la maggior parte della giornata.

Taccuino

La temperatura massima registrata ieri è stata di 15.7 gradi; la minima di 6.9. Alle ore 8 era di 10.7 gradi. Il vento ha soffiato da sud-ovest: media velocità di 12 chilometri orari.

FARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia S. Giuseppe, via G. Cesare - Telef. 25.139.

FIERE E MERCATI

Oggi mercato a Montenero, Cinigiano e Porto S. Stefano. Domani mercato a Castiglione Bandini, Roccastrada, Giglio Porto e Massa Marittima.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

A.C.I. 116. Vigili del Fuoco 22.222; Polizia Stradale 24.212; Pubblica Sicurezza 22.999; Carabinieri 22.777; CRI 22.034; Ospedale 22.027; Acquedotto (emergenze guasti) 22.818; Elettricità (riparazione guasti) 22.495 e 22.014; Pronto soccorso: piazza Duomo 22.478; p.zza Socci 23.325; piazza Monte dei Paschi 22.393; piazza Stazione FF.SS. 22.605.

SPETTACOLI

ASTRA: «Mariste alla corte dello zar», il colossale film mitologico in tecnicolor con Kirk Morris e Gloria Milland.

INDUSTRI: Jerry Lewis più comico che mai nel technicolo: «Dove vai sono guai!» con Jill St. John.

MARRACCINI: «I tre spietati», un film western di grande successo.

MODERNO: William Holden e Audrey Hepburn «Insieme a Parigi». Una commedia suspense d'grande successo in technicolor-scope.

ODEON: ultime repliche del più grande western dell'anno «Far West» con Troy Donahue Suzanne Pleshette, Diane Baker e James Gregory.

SCAFFALATURE METALLICHE

SAFIM per tutti gli usi - CONSEGNA PRONTA

V. BADII - Piazza Volturno - Telefono 22.606

FIAT

Commissionaria

TOMASSINI - PEROSI

PRENOTAZIONI CONSEGNE

VIA AURELIA NORD, 47-51 - Tel. 26.165 - GROSSETO

UN ESPERIMENTO DI VARIA UMANITA'

Utile rivista degli studenti

Il titolo lasciamolo da parte: è una di quelle citazioni storico-salottiere che sa di rettorica, ma di quella classica che la scritta con due «t». E si può perdonare.

Guardiamo, invece, la sostanza di questa iniziativa editoriale o (come leggiamo) di questo «Tentativo Giovanile di Rivista d'Arte e Cultura di Vita Maremmana», intrapreso non certo cuor leggero da un gruppo di studenti il cui numero sta sulle dita di una sola mano. Il fascicolo — Numero Unico di Prova — offre già qualche appiglio ad un giudizio di primo grado.

L'iniziativa va salutata come buona e lodevole e senz'altro dev'essere incoraggiata a uscire dai modesti limiti di uno sperimentalismo fine a se stesso. Tanto per dare un'idea non vuole essere semplicemente... una scompagnata culturale; ma dovrebbe rappresentare il nucleo di lavoro e di prova di un vero e proprio gruppo studentesco. E anche una qualificata sfida a un diffuso atteggiamento dei giovani d'oggi, specialmente di provincia.

Sul «provincialismo» bisogna intenderci: non è uno stato geografico territoriale ma una dimensione della mente e dell'intelligenza, una pronunciata tendenza del pensiero a circoscriversi e ingolfarsi. Ora è innegabile che questo drappello di studenti che hanno tratto il dado della cultura siano provinciali, tuttavia questo è il minor male perché passeggero.

Il pericolo non sta qui; il pericolo sta nello scolasticismo che da la sua pesante impostazione alla pubblicazione tenendola a un freddo anche se dignitoso livello. Lo scolasticismo sterra i cervelli in modo assai più serio e profondo del provincialismo, che il più delle volte si limita soltanto a scalfirli. E' una tendenza non un difetto costituzionale come lo scolasticismo.

Sui banchi di scuola, infatti, la cultura rimane un miraggio o, peggio, è una deformazione livellatrice; mentre la provincia territoriale può avere una sua cultura che spesso è l'antefatto di una cultura nazionale.

L'optimum, dunque, sarebbe che questi ragazzi che vogliono tirare avanti una loro pubblicazione in qualche modo di cultura dimenticassero di andare a scuola e facessero della rivista una palestra d'esperienze nuove e originali.

Il rapporto scuola-cultura non si risolve se non rinunciando completamente ad uno di questi mini: visto che non si può abbandonare la cultura bisogna necessariamente abbandonare la scuola. Il prof. Galardino Rabito che ha firmato l'incoraggiamento ha indicato per primo le vie da seguire: antiretorica e anticonvenzionale. Ci spiace veramente aggiungere che una tera via è da battere, quella dell'anticolasticismo, quasi una cinta daziaria per uscire dalla quale il tributo da pagare (con la verifica e l'aggiornamento insistanti) è assai più alto di quello versato per entrare.

Questi studenti hanno oggi uno strumento in mano per attenuare la loro latica di domani: ne facciano buon uso rendendolo più comprensivo e meno canonico. Crediamo davvero sia l'ora di finirla con il «maremmanismo» occasionale, le floretature liceiniane in storia patria dei castelli medioevali e le fatiche comunali (c'è una ragguardevole Società Storica che si occupa di questi problemi). Basta con tuto questo o la rettorica e i accnvenzionalità dei problemi e degli scritti non per essere per forza di cose mal evitata.

Se questi ragazzi combattendo in non di lieve impegno sembra vogliano fare, riusciranno a svincolarsi dalle pastoie di un tipico concetto di cultura e di uno scarsamente costruttivo concetto di tradizione troveranno facilmente i temi e gli strumenti da affrontare e debattere. Il fatto che al primo tentativo non ci siano risvolti significa poco e, tutto sommato, l'inesperienza gioca a loro favore. Possano con tutta tranquillità di spirito correggere la loro rotta, abbattere in tempo gli «idoli» che, se conservatorismo provinciale, dalla mitologia maremmana pericolosa come le sabbie mobili.

La cultura è una forte spinta sociale e non fredda esegesi pitorica del passato; guarda in avanti e non si china a riproporsi in vuoti modelli pedagogici: questo devono comprendere tutti quei giovani che vogliono accostarvisi. Gli studenti che hanno tratto il dado sono forse, partiti con il piede sbagliato ma farebbero male ad affliggersi per delle critiche di prima mano. Una critica, se accettata per il verso giusto, ha un'azione ben più positiva di un incoraggiamento a continuare sulla strada sbagliata.

Carlo Mori

Manciano

Necessità paesane

Sarebbe tempo ormai che la circonvallazione sud, fiancheggiata da numerosi e grandi edifici civili, venisse dotata di un adeguato impianto di illuminazione. La notte alcuni tratti di questa importante strada restano completamente al buio.

I bidoni della N. U.

A molti cittadini non è sfuggita l'irrazionalità e la non ingenica installazione, in vari punti del paese, di bidoni per la raccolta delle immondizie. Essi costituiscono un richiamo per i cani che vi sparagono inevitabilmente il contenuto sulla strada

A TRE MESI DALLA STAGIONE BALNEARE

Un problema che scotta: perderemo il primato turistico?

L'Italia turistica ed anche la costa maremmana sono state messe sotto accusa al corso di perfezionamento di Barsinghausen per funzionari ed impiegati di agenzie di viaggio.

L'atto di accusa è questo: «Sovraffollamento, troppa rumorosità delle nostre località balneari, pervicacia con cui si continua a rifiutare nei ristoranti il prezzo fisso, pedaggi troppo forti sulle autostrade, prezzi generalmente troppo alti, deturpazione dei valori ambientali e paesagistici».

Non è certamente confortante questo verto e proprio attacco al turismo italiano oggi, a tre mesi dall'inizio della stagione balneare.

E non è il solo, badate. I tedeschi, specialmente, sparano a bere. Ecco, infatti, quanto si legge in un bollettino molto qualificato: «In Germania è stata pubblicata una statistica dei viaggi aerei di comitive turistiche dalla quale risulta che le mete preferite sono, in ordine decrescente, l'Isola di Maiorca, la Corsica, la Tunisia, la Grecia e la Jugoslavia. L'Italia è in coda con altre nazioni di minor interesse turistico».

Si può obiettare che i turisti che viaggiano in aereo sono appena il 10 per cento dell'intero flusso ma la statistica è pur sempre indicativa se si tiene presente che la maggioranza degli ospiti estivi dei camping e degli alberghi maremmani è rappresentata dai tedeschi.

A rincarare la dose viene poi il direttore della grande azienda turistica «Cook», il dottor Cecil Clerfang, che non ha mancato di sottolineare che fin da questo momento è prevettibile che l'Italia perderà il suo tradizionale primato turistico a beneficio della Spagna.

Le organizzazioni turistiche stanno mondiali rendono conto quanto ci risulta. La Spagna, infatti, prima fra tutte ha applicato le tariffe alberghiere ridotte che sono veramente basse e le ha diffuse in tutto il mondo accelando che sono tipiche e comprensive di tasse, servizi ecc.

Prezzi strabiliantì, di assoluta concorrenza, che sono stati affiancati da un'efficiente propaganda. Giusto in questi giorni, a Pitti, si è allestita una grande mostra sul turismo in Spagna che verrà successivamente spostata nei principali Paesi europei e in America.

La Maremma che si avviava declamante a vincere la grande battaglia con la costa adriatica risentirà senza dubbio di questo fenomeno che è una chiara dimostrazione del marasma che da un po' di tempo ha ben salde radici nel nostro turismo.

I punti deboli, delle nostre attrezzature turistiche, l'imprevisione che ha fatto sì che non vigilose località siano state trasformate in baleici aggiornati di semigrattacieli e di cemento armato, sono cose vecchie.

Da anni si mette sotto accusa questo sviluppo incredibile quelli tro i valori ambientali e del paesaggio tanto è vero che siamo arrivati ai casi limite di Polionica e S. Vincenzo dove, fra breve, sarà necessario porre dei cartelli stradali per indicare verso qual parte si trova il mare. Abbiamo scritto e scritto poi di questi argomenti rischiando certe volte di rompere amicizie e di finire in tribunale purtroppo senza impedire che si arrivasse alla situazione odierna, alla conferenza di Barsinghausen, alle affermazioni di Mr. Garstang.

Qualcosa, anche se poco, sta muovendosi al vertice dove si è finalmente capito che bisogna correre ai ripari.

Infatti la IX Commissione del Senato (Turismo e Spettacolo) ha approvato all'unanimità un DDL del governo relativo al potenziamento della organizzazione turistica nazionale, all'aumento dei fondi (4 miliardi e 500 milioni di lire da ripartirsi in tre esercizi finanziari da destinarsi alle attività dell'ENIT, degli EPPT, alle manifestazioni turistiche, al turismo sociale e giovanile.

Siamo però dell'avviso — come in effetti dimostra lo stesso disegno di legge — che i lavori dovranno andare a disperdersi in troppi rivoli senza per altro riforniscono in modo organico e completo il problema del turismo, elemento determinante dell'economia del Paese.

Questo quanto sta avvenendo al vertice. Alla periferia, invece, cosa accade?

Qui da noi, in Maremma — come al solito — ci si prepara con entusiasmo alla prossima stagione balneare. Ma non è l'entusiasmo che conta esclusivamente.

Alcuni argomenti: il disfacimento dei valori paesaggistici continua a grandi passi con lo svilupparsi disordinato dell'edilizia e per la mancanza di un piano regolatore provinciale che, oltre ad organizzare nel migliore dei modi gli impianti turistici potrebbe preservare il verde, l'ambiente e la natura.

Esistono il PRG comunali mai quante volte abbiam scritto che la funzionalità di questi verrebbe troppe volte contratta da non certo disinteressate ingerenze esterne.

Il nocciolo della questione rimane in ogni modo sempre quello della rigidità che la Maremma lascia troppo a desiderare per i servizi, l'organizzazione ed in modo particolare per il problema dei prezzi.

Nell'Italia balneare, in questi giorni, si sta accanitamente valutando l'importanza o meno di praticare i «prezzi fissi turistici». In Maremma il problema è tabù, non si tocca.

Che idea assurda se è proprio il problema dei prezzi a determinare il calo delle presenze.

Anche quello dei «tre mesi» e poi un argomento da discutersi ed affrontare con serietà. Oggi più che mai possiamo tener conto anche delle «mezze stagioni» e anche in Maremma l'attività turistica — adeguando strutture, attrezzature ed organizzazione — potrebbe soddisfacentemente operare da maggio a tutto settembre.

In ogni modo — e lo vedremo nei prossimi mesi — siamo convinti che anche ogni ostacolo in Maremma e in Italia condizioni valide per una soddisfacente ripresa.

Ma, per carità, guardiamo oltre il nostro naso senza arroccarsi su egoistiche posizioni dal sapore tipicamente ed esclusivamente provinciale che il provincialismo e la magagna più grossa del nostro turismo.

Rolando Sartori

SEMBRA ORMAI COSA CERTA SECONDO GLI AMBIENTI BENE INFORMATI

Il porto della baia di Scarlino sarà il centro motore della Maremma

(R.S.) - Per il porto, per lo scalo Marittimo di Maremma è cosa fatta? Sembra così stando alle illazioni trapelate in questi ultimi giorni.

L'affermazione del nostro giornale che «la zona di Portiglioni rimane sempre la più indicata» per quanto riguarda la realizzazione del grande porto di Maremma ha fatto arricciare il naso a molta gente tanto è vero che dall'Argentario e giunto addirittura un comunicato stampa dove si faceva intendere a chiare note che qui non si sentivano affatto esclusi dalla competizione per lo scalo marittimo.

I motivi che il nostro giornale adduceva e possibile riassumerli in breve: la zona di Portiglioni (oggi Marina di Scarlino) è la più idonea per le caratteristiche del fondale marino perché riparata dai venti, perché è situata nel cuore della zona industriale e mineraria, perché è inserita nei piani di sviluppo della Italsider, perché, rispetto ai sud ha maggiori possibilità di più celere inoltro delle merci per la Toscana ed il Nord.

Cose semplice, evidenti e che è possibile toccar con mano.

Considerando appunto queste caratteristiche sembra infatti che la commissione di tecnici incaricata di studiare il problema avrebbe già deciso per Portiglioni ovvero per Scarlino.

Vere o meno vere le illazioni che abbiamo potuto raccogliere ci preme in ogni modo raccomandare a chi di dovere la massima sollecitudine.

Oggi come oggi il problema dei porti in riferimento alla programmazione economica pluriennale sta vivamente interessando il Paese.

Il 12 u.s. infatti a Roma ha avuto luogo un incontro fra il ministro dei Lavori Pubblici on. Pieraccini e quello della Marina Mercantile sen. Spagnoli nel corso del quale è stato esaminato l'attuale stato dell'elaborazione del piano dei porti che, giusto in questi giorni, dovrà essere presentato dai due dicasteri alla Commissione nazionale della programmazione in vista del piano decennale di sviluppo.

Occorre quindi che da parte dell'apposita Commissione di tecnici sia presa, come suol dirsi, la palla al balzo sfruttando questo particolare momento di favorevole congiuntura.

Un altro elemento che da fiducia, se si opererà con decisione e celerità, è dato dal discorso del ministro spagnolo che, parlando agli operatori genovesi il 16 scorso, ebbe a riaffermare la priorità di investimenti agli scali attivi dovendo inoltre operare i provvedimenti urgenti diretti a ridurre i gravi danni delle attuali congestioni portuali ha proposto al ministro dei LL. PP. di cui compete provvedere alla spesa, di ampliare il principio programmatico della revisione degli impegni e della precedenza per quelli di immediata produttività.

Negli ambienti dei due dicaste, ri interessati il problema dei porti è considerato uno dei più importanti ed urgenti.

«Mi sono riservato — dichiarò inoltre il ministro — di ritornare sui provvedimenti urgenti diretti a ridurre i danni gravissimi che derivano dalla situazione di congestione operativa in cui si trovano alcuni dei più importanti dei nostri porti.

«Tale infatti è l'importanza del problema e così corrisponde sono le ripercussioni negative su tutta l'economia nazionale che mi sembra necessario concentrare su di esso tutti i possibili sforzi. A tal scopo sono state concordate con il ministro dei LL.PP. le direttive per l'azione che i due ministeri dovranno svolgere armonicamente al fine di inquadrare nella politica di programmazione, nei efficaci provvedimenti per risolvere i problemi dei porti rilevando come essi abbiano, secondo me due aspetti: quello dei provvedimenti da inserire nella piano pluriennale e quello delle iniziative urgenti».

E ovvio dire che in questo lieve di ottime prospettive, il problema del porto di Scarlino e Scarlino è, deve essere posto seriamente. Il sen. Spagnolli ha messo fiducia e ci dice su una piaga che da tempo urge d'una soluzione: il traffico, portuale specialmente, ha raggiunto un tono congestionato e, molte volte, addirittura caotico creando non lievi danni.

Magagne da ricercarsi in primo luogo nella irrazionale sistemazione degli scali lungo la costa e nella mancanza di porti in certi punti navigati problema questo che si fa maggiormente sentire con le difficoltà di tutte le operazioni portuali e con la lentezza nell'inoltro verso l'interno.

Difficoltà denunciate da Civitavecchia specialmente per il traffico con la Sardegna sottolineate chiaramente le nostre affermazioni e rendono indispensabile la realizzazione del porto di Maremma.

Anche se la Commissione appositamente nominata ha deciso — e vedremo le illazioni raccolte — per Portiglioni, può divenire necessariamente affrettarsi per positivamente inserirsi nella realtà nuova degli indirizzi ministeriali. Il problema del porto non è certo cosa che si otterrà in quattro e quattro'otto ed anche tocco d'una bacchetta magica.

Passerà del tempo che ben volentieri vivremo nel tempo trascorrere polichè presaggio di maggiori fortune per questa nostra terra di Maremma e Scarlino ha sempre avuto qualche guaio: pirati, mortifera, poi assetata, oggi depressa, ma pur sempre bella e maledetta.

Nella foto: Una panoramica della Baia di Scarlino (già Portiglioni) dove molto probabilmente sorgerà il grande porto della Maremma industriale.

VITA SPORTIVA GROSSETANA

NEL RECUPERO DEI DILETTANTI DI SECONDA CATEGORIA

Non rimonta il San Carlo col veloce Follonica: (2-3)

SAN CARLO SOLVAY: Potenti, Ghelardi, Ismaeli, Passoni, Lotti, Biagi, Bondiardi, Taddei, Giorgerini, Faetti, Balducci.

FOLLONICA: Elmi, Bocchigli, Bicchi, Medoli, Baldacci, Baldi, Galoppi, Lorenzelli, Berti, Villano, Santini.

ARBITRO: sig. Morettini di Livorno.

RETI: nel 1o t. all'11' Biagi, al 15' Lorenzelli, al 25' Biagi; nella ripresa al 6' Berti, al 7' Santini.

Sembrava che il solito brillante Biagi — grazie a due bellissime punizioni-gol — potesse risolvere il risultato della gara a favore del San Carlo, ed invece questa volta, i padroni di casa non hanno saputo ripetere la soddisfacente prova di sette giorni prima con il Rosignano. Il Follonica, si sapeva, era un avversario difficile, ma i tifosi locali non erano certamente preparati alla sconfitta ora che la squadra sembrava ormai lanciata a riguadagnare terreno dopo le poco edificanti prestazioni di dicembre e gennaio.

Certamente la serie positiva del San Carlo era dovuta più alla ripresa di Bondiardi che alla acquisizione di un sufficiente modulo tecnico di gioco (cosa rosolata più che raffiorate verie «tare» ed il tutto è costato la sconfitta. Non è stata una sconfitta secca, umiliante — tanto che si potrebbe essere tentati di affermare che anche un pareggio avrebbe ugualmente accontentato i due contendenti — ma, punteggio finale a parte, gli ospiti si sono dimostrati in possesso di una intelaiatura di squadra più solida e più manovriera.

Il San Carlo, superato nei primi minuti della ripresa, si è disunito e si è lasciato prendere da un certo nervosismo. Ha cercato di attaccare a più riprese e proprio qui ha messo in evidenza le doti negative del vari Bondiardi, Giorgerini, Faetti e Balducci. Taddei e Biagi cercavano di costruire, ma gli attaccanti non hanno avuto classe sufficiente per porsi a confronto con Baldacci, Bocchigli e Bicchi. Il motivo della sconfitta dei sancarlini sta tutto in questa considerazione. C'è peraltro anche da aggiungere la brutta giornata del guardiano Potenti.

Degli ottimi reparti arretrati del Follonica abbiamo già detto. Il quintetto di punta ospite ha invece visuto sugli spunti notevoli di Lorenzelli e Berti.

La gara è stata interessante solo nella sua prima parte. Lo inizio è stato veramente «spumeggiante» con un gol annullato agli ospiti al 1'. Lorenzelli da una parte e Biagi dall'altra facevano la parte del... grandi condottieri, ed i due undici si muovevano con vivacità e scioltezza. La squadra grossetana, tra parentesi, si avvalava dell'intiamento di un largo numero di suoi sostenitori accorsi a San Carlo per la «grande impresa». E tutto sommato il pronostico è stato rispettato!!

All'11' Biagi era incaricato di battere una punizione sul limite dell'area del maremmani. Il tiro laterale tirava da maestro e la sfera, superata la barriera, si infilava nel sette alla destra di Elmi.

Dopo soli quattro minuti erano alla carica gli ospiti: su calcio dalla bandierina a loro favore, Lorenzelli girava di testa in rete e Potenti era... impotente a sventare la segnatura.

Proseguivano le azioni alterne sui due fronti, con una leggera prevalenza territoriale per il Follonica. Al 25' comunque il San Carlo tornava in vantaggio grazie ad un altro tiro di punizione di Biagi trasformato in rete in maniera perfetta.

Nella ripresa si ripartiva al piccolo trotto. La partita non dava l'impressione di essere tattavia già decisa.

Al 6' infatti si aveva la prima doccia fredda per i rossobiu: su un pallone lungo piovuto in area dei padroni di casa, Potenti usciva fra i pali ed il bravo Berti, completamente smarcato, non aveva difficoltà a raccogliere sulla sfera di testa ed a spedirla oltre la linea fatale.

Ancora: palla al centro e «via» del direttore di gara. La sfera ritornava subito agli ospiti e speditamente viaggiava verso Potenti. Nuova indecisione del guardiano del Solvay e rete di Santini. Il cronometro segnava 7' della seconda parte di gioco.

Successivamente la partita perdeva di interesse e assumeva via il nervosismo. Il San Carlo cercava di raddrizzare il risultato dopo i colpi a sorpresa degli avversari, ma non riusciva a tanto. Scarso il contenuto tecnico del suo attacco, mentre dall'altra parte i difensori del Follonica facevano buona guardia. Per il San Carlo era veramente finita.

Per la cronaca al 24' l'arbitro espelleva per reciproche scorrettezze Berti e Ismaeli.

Il signor Morettini ha svolto il suo compito con piena sufficienza. E pensare che i momenti... critici di questo incontro sono stati parecchi.

Giancarlo Goni

Emilio Morgantini riconfermato presidente dei veterani sportivi

L'Associazione Veterani Sportivi, dopo l'assemblea del socl tenutasi domenica 22 marzo ha proceduto alla distribuzione degli incarichi.

All'unanimità è stato confermato alla presidenza il cav. Emilio Morgantini; l'azzurro Umberto Ballerini è stato eletto vicipresidente.

Gli altri componenti del consiglio direttivo sono: Elvezio Drovandini (economo); Luciano Orlandini (segretario); Costanzo Arzilla, Aldano Bastiani, Giovan Battista Bruni Francesco Capocali, Ernaldo Cammeraini, Guido Galigani, Mario Giani.

Orbetello

Lotteria di beneficenza all'a Sezione AVIS

L'AVIS di Orbetello a conclusione di un anno di attività parrocchiale ha indetto regolarmente autorizzata dalla Intendenza di Finanza di Grosseto, una grande lotteria il cui unico premio consisterà in una autovettura «Fiat nuova 500».

Estrazione avrà luogo in piazza Garibaldi il pomeriggio del prossimo 31 maggio in occasione della manifestazione sociale per l'esaltazione della 5.a giornata del dono del sangue.

Mettendo in palio il cospicuo premio, l'AVIS di Orbetello, benche i motivi ispiratori della lotteria siano oltremodo encomiabili, spera soltanto di realizzare un modesto utile che le permetta di continuare con minori assilli finanziari, l'intensa e tempestiva attività assistenziale che da molti anni ormai, seppure con strenua fatica e massima dedizione di alcuni soci, riesce a svolgere a favore della nostra e di altre provincie.

Dato l'alto scopo per il quale la lotteria è stata realizzata, l'AVIS confida nella partecipazione responsabile all'iniziativa di tutta la cittadinanza.

Fiocco azzurro

Nella mattinata di sabato la casa del amico Giuliano Mengonti è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto al quale sarà impiccato il nome di Fabio.

Al padre, alla madre, signora Carla ed al bambino porgiamo i più fervidi auguri del nostro giornale e nostri personali.

Onorificenza

Apprendiamo dalla Segreteria di Stato della Città del Vaticano che il concittadino Mario Soldatini nel 1960 trasferito a Roma a dirigere una sezione territoriale dell'INAM della capitale, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Magno.

All'amico e orbetellano neocavaliere porgiamo i più vivi rallegramenti per la meritata onorificenza.

Gavorrano

Forse definita l'ex casa del fascio

L'amministrazione del demanio dello Stato sarebbe disposta a concedere al Comune di Gavorrano l'uso dei locali della ex casa del fascio di Bagno.

Questo è quanto si legge in una lettera indirizzata dall'amministrazione stessa al sindaco Carlasi e, così, l'annosa vicenda si avvierebbe ad una definitiva e soddisfacente conclusione.

Pur tuttavia il Comune si è riservato di decidere in quanto nella lettera non si fa riferimento precise garanzie circa la vendita del immobile richiesta appunto dal Comune.

Amora, in una volta ci preme comunque rivolgere una raccomandazione: non cadrà il mondo se l'Amministrazione comunale si adopererà fattivamente anche per l'acquisto dell'ex casa del fascio di Ravi — un complesso ben più vasto di quello di Bagno — dove potrebbero trovare degna sistemazione l'ufficio distaccato dello stato civile, quello del dazio la delegazione comunale; l'ambulatorio medico e la sede della CRI.

Sorgerà uno stadio a Bagno di Gavorrano

Ci giunge notizia che il CONI ha approvato le questi giorni il progetto tecnico dello stadio, presentato dal comune di Gavorrano e che sorgerà nella zona di Bagno.

Approvato il progetto fra non molto il massimo organo sportivo nazionale non mancherà di stabilire anche il finanziamento nella misura di cinque milioni di lire che il comune di Gavorrano restituirà in venticinque anni ed cinque anni ancora di interessi.

E' ovvio dire che la realizzazione dello stadio colmerà la lacuna che nel comune di Gavorrano, dove insistono ben 3 l'attrezzatura sportiva, si faceva da troppo tempo sentire.

Ringraziamento

Da San Marino: la signora ONA ZANI BEGA ringrazia tutti coloro che nella triste circostanza della morte del padre le sono stati vicini.

Nicciolata, 31 marzo 1964.

INCIDENTE DELLA STRADA ALLE COLLACHIE DI PUNTA ALA

Gravi due giovani scooteristi dopo uno scontro con un'auto

Un grave incidente stradale si è verificato alle ore 11.30 di ieri nel viale Unità d'Italia. Per cause ancora al vaglio delle autorità una autovettura Fiat 1300 targata LC 31344 di proprietà di Vincenzo Domenici abitante a Camaiore (frazione Capezzano Pianore) condotta da Anna Rossa Domenici di anni 27, anch'essa residente in Camaiore, ha investito, in località Poggetto mentre stava percorrendo il viale Unità d'Italia con direzione Piombino Venturina, la sessantasei-tenne Amelia Mancini abitante in Montelontando Marittimo (Grosseto) che stava attraversando la strada. In seguito all'urto la signora Mancini si trovava al suolo urlando con violenza la parte destra del corpo. Prontamente accorsi dove il sanitario di turno, dopo averle praticato le prime cure del caso ne ordinava il ricovero in corsia e da lì poi il seguente referto medico: escoriazioni mano destra regione malleolea e gamba destra e sinistra, sospetta frattura del femore destro, escoriazioni ginocchio sinistro, stato di choc, guaribile in 35 giorni s. c.

Nel corso della giornata le condizioni della Mancini sono peggioratte tantoche il sanitario del ospedale civile di Piombino ha deciso di riservarsi la prognosi.

Giungeva la Innocenti Spider 950, targata 45110, condotta da Aldo Cortesi, di anni 39, residente anch'esso a Piombino che viaggiava con la moglie. L'urto è stato inevitabile nonostante la frenata impressa dal Cortesi alla propria vettura e dal Baldaio alla motocicletta. I due giovani in conseguenza della violentissima collisione sono volati sull'asfalto.

Sono stati soccorsi e a bordo di auto di passaggio trasportati all'ospedale di Piombino. Incolumi sono rimasti il Cortesi e la moglie. La polizia stradale ha effettuato i rilievi dell'incidente.

Questi i referti rilasciati dai sanitari di Piombino:

Balestri Nello di anni 23 abitante in via Cimarosa 12, ferita lacero contusa al ginocchio sinistro, recisione parziale quadricipide femore sinistro, sospetta frattura anca e ginocchio sinistro, ferita lacera alla radice del naso ed escoriazioni multiple, guaribile in 30 giorni s. c.

Cinali Fausto di anni 21 abitante in via del Risorgimento, sospetta frattura della base cranica, sospetta frattura del femore destra, stato di choc, prognosi riservata.

Travolta da un'auto una anziana signora

Abbiamo da Piombino:

Un grave incidente stradale si è verificato alle ore 11.30 di ieri nel viale Unità d'Italia. Per cause ancora al vaglio delle autorità una autovettura Fiat 1300 targata LC 31344 di proprietà di Vincenzo Domenici abitante a Camaiore (frazione Capezzano Pianore) condotta da Anna Rossa Domenici di anni 27, anch'essa residente in Camaiore, ha investito, in località Poggetto mentre stava percorrendo il viale Unità d'Italia con direzione Piombino Venturina, la sessantasei-

NOVITA' COM LUY lancia in Italia il ROSSETTO che non cambia colore
Consultate il campionario nella migliore profumeria, vi troverete le tinte più moderne.

OCCASIONE UNICA
ENTRO IL 18 APRILE
potrete acquistare, a prezzo veramente eccezionale, una CARILLON Ariston, moderna cucina a gas con termostato Robertshaw - In vendita esclusiva presso:
PROPAGANDA GAS
VIA RICASOLI, 43 - LIVORNO